

Momenti dell'anima
(menzogne)

Guglielmino Giovanni

**MOMENTI DELL'ANIMA
(MENZOGNE)**

poesie

*Queste mie poesie sono dedicate
a mio Figlio Leonardo
che purtroppo non c'è più.*

21 MARZO

21 marzo, la primavera è nata!
Ma nel mio cuore ancora è
Inverno. La sensazione di
Angoscia profonda che c'è
Nel mio cuore non dà spazio
All'allegria della primavera.
La rassegnazione ad una vita
Misera e grama fa sì che nel
Mio cuore non entrerà mai la
Serenità e l'allegrezza.
Non sarà mai primavera, non
Cambierà niente, l'inverno
Più profondo resterà in fondo
All'anima e nessun spiraglio
Di sole farà rivivere né la gioia
Di esistere né la gioia di affrontare
Fellicemente una così dolce primavera.

21/03/1995

ABBANDONO AMARO

Nascondersi tra le lenzuola per
Incontrarti nel buio della notte
Per dirti che nulla al mondo
Niente e nessuno potrà dividerci.
Ma forse non verrai
All'appuntamento e come al solito
Mi abbandonerai come un
Sacchetto dell'immondizia.
Non ti resterà niente di me
Ma quando rifletterai
Ti ricorderai che in quel
Sacchetto abbandonato c'era
Tanto e tanto amore

18/10/2006

ANGELA

Angela, quando mi guardi io capisco
Quello che vuoi dire ma non sempre.
A volte sei enigmatica , i tuoi occhi
Neri fanno capire tante cose ma
Non li riesco a deciptare.
Se un giorno mi vorrai dire quello
Che hai dentro saprò essere
Il tuo scrigno ove potrai
Riporre tutte le tue preziosità.
Il tuo essere donna fa sì che sarai
Sempre costante con il tuo io,
ma se dovessi cambiare non
dirmelo mai ne soffrirei molto.
TI VOGLIO TANTO MA TANTO BENE.
Giovanni

ANIMA FERITA

Io che sono meno di niente
In questa società di ipocrisia,
la mia mente non reagisce
a nessuna parola che mi si dice.
Società meschina, società balorda,
non c'è più niente in cui credere
né confidarsi con nessuna persona,
perché ognuna di essa ha sempre
un coltello da infilzarti nella tua
anima che è sempre
sanguinante anche senza essere
intaccata da nessuna lama.
Questa ferita non potrà mai
Rimarginarsi, nessun barlume di
Speranza affiora nella mia mente,
l'unica cosa in cui credere è
la rassegnazione.

17/12/1996

ARTIGLI ADUNCHI

I miei giorni sono come
Artigli adunchi sulla mia
Pelle, mi feriscono e mi
Dilaniano. Penetrano in
Fondo, scavano dentro di
Me a cercare un appiglio
Che non c'è ne ci sarà mai
Fino alla fine della mia
Esistenza.

28/03/2003

ASPETTANDO IL SABATO

Quanti sabati sono passati,
quante ore abbiamo contato
sparse nell'aria torbida ed
inquinata della follia della
mente infastidita dai pensieri.
Ore perse nella solitudine
Dell'anima, non recuperabili
Annullate per sempre dalla
Noia e dalla poca voglia di
Resistere a questa accelerazione
Della vita.
Rallentare costa troppo,
fermarsi ancora di più.
Viviamo e contiamo ancora
Le ore che ci separano
Dal prossimo sabato.

19/03/2004